



# FITOFAGI DELLE ESSENZE DA FRONDA RECISA COLTIVATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO CoAlTa IN CAMPANIA E PUGLIA



**XXI Congresso Nazionale  
Italiano di Entomologia  
Campobasso  
11-16 Giugno 2007**



**S. Vicidomini, R. Vatore & F. Raimo**

C.R.A.-I.S.T., via Vitiello 108, 84018 Scafati (SA). E-mail: vicidomini@freeweb.org; roberto.vatore@entecra.it; francesco.raimo@entecra.it

Nell'ambito del progetto comunitario Co.Al.Ta. (Reg.CEE 2182/2002), colture alternative al tabacco, sono state scelte numerose specie di piante per le prove di sostituzione del tabacco in Campania tra cui specie per la produzione di fronde recise impiegate nella floro-composizione. La valutazione della sostenibilità delle coltivazioni da fronda recisa è iniziata nel 2005 ed è un settore relativamente nuovo per le aree soggette a riconversione del tabacco. Risultano pertanto importanti le conoscenze che si sono acquisite nel triennio 2005-2007 sulle diverse cause che possono decrementare o annullare il valore estetico delle fronde durante la coltivazione, quali patologie e parassiti animali che potrebbero creare danni estetici quindi perdite economiche. In questa sede si elencano i principali risultati finora conseguiti.

*Lichtensia viburni* Signoret (Hom.: Coccidae). - Su *Myrtus communis* infesta la pagina inferiore e superiore delle foglie e i rametti giovani. Il danno è provocato dalle punture di nutrizione e dalla emissione di melata che oltre a provocare ipossia aumenta il rischio di fumaggini. Le piante colpite presentano uno sviluppo ridotto della superficie fotosintetizzante ed evidenziano un deperimento generale. Nei casi più gravi i rami principali hanno perduto completamente le foglie annerendosi. Durante la seconda decade di luglio 2006, di 24 piante analizzate nel filare centrale, 6 sono risultate positive alla presenza di almeno una cocciniglia e 4 piante erano visibilmente danneggiate. Durante la I e III decade di agosto è stato effettuato un trattamento e nel rilievo post-trattamento, su 24 piante analizzate nel filare centrale, solo le 4 piante estesamente danneggiate risultavano ancora positive alla presenza della cocciniglia.

*Agrotis segetum* (Denis & Schiff.) (Lep.: Noctuidae). - Durante la II decade di agosto del 2006 su 18 piantine analizzate di *Pittosporum* sono state riscontrate ben 8 positive alla presenza di almeno una larva del noctuide rinvenute alla base del colletto, interrate di circa 3-6 cm ed arrotolate a spirale piana. Le larve erano tutte successive alla IV età; non sono stati osservati danni visibili. Nella III decade di agosto è stato effettuato il primo trattamento con deltametrina e nei successivi controlli non sono state rilevate piantine con larve associate al colletto, ne tanto meno esuvie crisalidali, segno che la popolazione locale è stata stroncata dai trattamenti eseguiti. Rimane comunque di natura non precisata tale associazione in quanto non sono stati osservati danni alle radici principali ed al colletto ne tanto meno alle foglie.

*Tetranychus urticae* Kock (Acari: Tetranychidae). - Su *Asparagus medeoloides* il ragnetto era solitamente collocato sulla pagina inferiore delle foglioline ed i danni estetici sono stati molto visibili in quanto tutte le piante sono risultate attaccate, non solo a San Felice a Cancellò (CE) ma anche a Lecce. Le decolorazioni per fogliolina sono state numerose, tale che apparivano screziate di chiaro. Durante la III decade di agosto numerose piante presentavano oltre il 50% di tutte le foglie danneggiate. È stato eseguito il trattamento il 28 agosto ed al successivo controllo sono risultate danneggiate solo le foglie che avevano già subito l'attacco del ragnetto rosso, mentre le neoformate foglie verde chiaro ed i relativi apici sono risultati privi di danni.

*Spodoptera littoralis* (Boisd.) (Lep.: Noctuidae). - I dati su tale noctuide in relazione ai danni osservati in ottobre 2006 su *Aralia sieboldi* a Lecce sono al momento preliminari e solo qualitativi, ed è in corso uno studio maggiormente dettagliato sull'impatto che i bruchi possono avere sulla resa economica. Il 35-45% delle foglie presentava estesi danni provocati dai bruchi e pertanto tali foglie vengono classificate come scarto. I danni sono rappresentati da forature della lamina fogliare e intaccature del bordo.

I dati finora ottenuti dai rilievi del 2005 (CoAlTa/1, 2006) hanno evidenziato i seguenti fattori biotici dannosi alle fronde coltivate in Italia meridionale peninsulare: *A. sieboldi* - sintomi di mosaico; danni da *Metcalfa pruinosa* (Say) (Hom.: Flatidae) (Campania, Puglia) e *T. urticae* (Campania, Puglia); *A. medeoloides* e *A. pyramidalis* - sintomi di mosaico; micosi del colletto; danni da *S. littoralis* (Puglia); *Aspidistra elatior* - danni da *Pinnaspis aspidistrae* Sign. (Hom.: Diaspididae) (Campania, Puglia). Con i dati raccolti nel 2006 sono stati segnalati *L. viburni* su *Myrtus* (nuova in Campania), *T. urticae* su *A. medeoloides*, *S. littoralis* su *A. sieboldi*. Meritano, infine, di essere segnalati i seguenti attacchi: *Otiorynchus sulcatus* (F.) (Col.: Curculionidae) su *Aralia sieboldi* in un campo non Co.Al.Ta (Pompei: NA); *Aspidiotus nerii* Bouché (Hom.: Diaspididae) su *Aucuba japonica* (San Felice a Cancellò: CE).

Co.Al.Ta. 1, 2006 - Analisi e valutazioni di ordinamenti culturali alternativi nelle aree di riconversione del tabacco. Risultati I anno di attività. - C.R.A. Istituto Sperimentale per il Tabacco, sede di Scafati.

Foto da sinistra a destra: *Lichtensia viburni* su *M. communis*; larva di *Agrotis segetum*; danni da *Tetranychus urticae* su *A. medeoloides*; danni da *Otiorynchus sulcatus* su *A. sieboldi*; *Aspidiotus nerii* su *A. japonica*.

